

Ente Appaltante

**COMUNE DI TULA***Area Socio-Assistenziale - Pubblica Istruzione*

APPALTO

**APPALTO SERVIZI
AREA MINORI, ADOLESCENTI, GIOVANI E FAMIGLIE**

Elaborato

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)**D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81**
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)Datore di Lavoro Ente Appaltante
Dr. Gesuino SattaResp. Servizio Prevenzione e Protezione
Ing. Enrico MuraResp. Gestione del Contratto / R.U.P.
Dott.ssa Secchi Lucia

Tula, lì 29/11/2017

Edizione n° 1

Revisione n° 0

SOMMARIO

SOMMARIO	1
ANAGRAFICA COMMITTENTE	2
DATI GENERALI	2
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO	3
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	3
INTERVENTI PREVISTI	3
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'	5
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE	5
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	6
CONSIDERAZIONI GENERALI	6
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI	7
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	7
METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	8
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	9
PREMESSA	9
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	10
DI ORDINE GENERALE	10
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA	10
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA	11
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	11
IMPIANTO ANTINCENDIO	11
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	12
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	12
SEGNALETICA DI SICUREZZA	12
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	13
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	13
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	14
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE	14
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	14
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI	15
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	15
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	15
GESTIONE INTERFERENZE	16
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	16
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	19
VALIDITA' E REVISIONI	21
DICHIARAZIONI	22
INFORMAZIONI ULTERIORI	22
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE	22
CONCLUSIONI	23
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO E DI COORDINAMENTO	24

ANAGRAFICA COMMITTENTE

DATI GENERALI

Anagrafica Ente	
Denominazione	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TULA
CAP e Comune	07010 Tula
Provincia	SS
Indirizzo	Corso Repubblica, 93
Tel Centralino	079 7189031
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro in materia di sicurezza del lavoro	Dr. Gesuino Satta
Indirizzo	Comune di Tula – Sindaco
Tel	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP	Ing. Enrico Mura
Indirizzo	Via Porto Romano, 15 – Tula
Tel	0789.29199 – 349 8322019
Medico Competente	Dott. Pierfranco Canalis
Indirizzo	Via Carlo Felice, 48/d
Tel	079 280686
RLS	Dr. Agr. Luigi Dasara
Indirizzo	Ufficio Vigilanza – Comune di Tula
Tel	079 7189023
Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto	Dott.ssa Lucia Secchi
Indirizzo	Comune di Tula – Servizio Socio Assistenziale, Educativo, Pubblica Istruzione
Tel	0797189025 - fax 0797189035 – mail sociale@comune.tula.ss.it
Direttore di esecuzione del contratto	
Indirizzo	
Tel	

AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale e P.IVA Cod Fiscale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
	APPALTO SERVIZI AREA MINORI, ADOLESCENTI, GIOVANI E FAMIGLIE		

Figure responsabili	
Responsabile appalto e datore di lavoro	
Referente appalto per la Ditta appaltatrice	
Medico Competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
Addetti antincendio	
Addetti primo soccorso	

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appalto ha per oggetto la gestione del Servizio Educativo Territoriale e dei Servizi di aggregazione, al fine di renderlo rispondente alle esigenze del tessuto demografico-economico e culturale del comune di Tula.

Il servizio è rivolto a minori, a gruppi di minori ed alle loro famiglie, residenti nel Comune di Tula e deve offrire le seguenti prestazioni/interventi/attività:

- a. Garantire sostegno diretto al minore, in condizione di disagio e/o disadattamento socio ambientale,
- b. Garantire ai minori in difficoltà la permanenza nel proprio ambiente di vita, in condizioni di massima autonomia possibile, evitando l'istituzionalizzazione,
- c. Garantire sostegno alla famiglia del minore nello svolgimento delle sue funzioni educative, direttamente orientate al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed il rapporto con i membri del nucleo familiare e del contesto socio ambientale,
- d. Attività tese a favorire un corretto inserimento del minore nelle strutture scolastiche, educative e ricreative, rivolte a piccoli gruppi di minori, con problematiche e bisogni analoghi a quanto espresso nei punti sopra descritti; rivolte a genitori e gruppi di genitori.

INTERVENTI PREVISTI

Il S.E.T., è un servizio che si avvale della competenza professionale di un'équipe multidisciplinare che osserva e valuta le situazioni, programma, attua e verifica gli interventi, nel rispetto delle esigenze rilevate, risorse impiegate, obiettivi prefissati e risultati attesi.

Il S.E.T. si avvale di un'équipe composta dall'operatore sociale del Comune, da uno Psicologo, da un Pedagogista in qualità di educatore/coordinatore e dagli Educatori Professionali che opereranno con un approccio di tipo sistemico-relazionale coinvolgendo l'intero nucleo familiare nel progetto personalizzato programmato per ciascun minore in carico.

Le finalità che si prefigge il S.E.T. sono:

- sostenere il minore nei momenti di difficoltà, fornendogli gli strumenti per fronteggiarle e rimuoverle;
- stimolare il minore a scoprire le proprie potenzialità, riconoscere i propri bisogni, acquisire capacità di agire in autonomia;
- valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali del minore all'interno della famiglia, della scuola e del tempo libero, con l'appoggio delle agenzie del territorio e con le risorse della comunità;
- sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola in condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia;

- costruire una rete di legami tra nucleo familiare e ambientale esterno (quartiere, scuola ed altri servizi);
- promuovere le capacità progettuali del minore e della famiglia;
- supportare i processi di integrazione sociale e culturale dei nuclei familiari con minori provenienti da paesi stranieri;
- supportare i processi di integrazione sociale e culturale e di crescita di particolari categorie di soggetti svantaggiati (portatori di handicap anche adulti o ex carcerati, etc).

Il Servizio viene integrato di uno spazio di accoglienza ed ascolto in merito alla necessità di esprimere disagio, anche temporaneo, difficoltà relazionali, quant'altro possa negativamente incidere su una serena infanzia ed adolescenza.

Verranno realizzati percorsi "a tema" da compiere in ambito scolastico, per promuovere l'a socialità, la consapevolezza, l'accettazione di sé e degli altri.

I Servizi Ludotecari e di Aggregazione hanno invece come obiettivo primario quello di offrire alle famiglie uno spazio dove i bambini e i ragazzi possano partecipare ad attività sia strutturate che proposte da loro stessi favorendo in questo modo l'autorganizzazione del tempo libero.

Il servizio a livello di équipe dovrà articolarsi come di seguito descritto:

1) due incontri mensili di supervisione e coordinamento congiunto, secondo la seguente modalità:

- Una volta al mese: tutti gli Educatori incontreranno il Coordinatore e lo Psicologo;
- Una volta al mese: tutti gli Educatori incontreranno il Coordinatore, lo Psicologo ed il Referente Comunale.

2) In assenza degli incontri mensili di cui sopra, ogni Educatore, avrà un incontro settimanale con il Coordinatore e lo Psicologo e qualora necessario con il Referente Comunale;

3) Gli incontri di coordinamento-supervisione dovranno "obbligatoriamente" tenersi c/o le strutture messe a disposizione dal Comune di Tula.

I servizi educativi saranno effettuato su circa 48 settimane annue; è prevista la sospensione per n. 30 giorni complessivi così distribuiti: n. 5/10 gg in corrispondenza delle festività natalizie; n. 5 gg. in corrispondenza delle festività pasquali e n. 15/20 gg nel mese di luglio/agosto includendo la settimana di ferragosto.

I servizi Ludotecari e di aggregazione saranno garantiti con la seguente modalità:

- LUDOTECA - per n. 10 mesi esclusivamente nella giornata di Sabato per tre ore antimeridiane e limitatamente ai mesi di Luglio e Agosto tutti i giorni escluso la Domenica per quattro ore antimeridiane.
- CENTRO DI AGGRAGAZIONE - due volte la settimana per due ore serali.

COMMITTENTE

L'Amministrazione ha l'onere di:

- fornire la disponibilità di idonei locali laddove non sia possibile effettuare il servizio a domicilio dell'utente;

Il Servizio Sociale del Comune, svolge le funzioni di:

- coordinamento dell'attività dell'équipe;
- recepimento delle istanze ed operare le opportune verifiche;
- stabilire il primo approccio con la famiglia;
- raccolta dei dati relativi al minore e al suo nucleo coinvolgendo tutte le agenzie interessate;
- valutazione sull'opportunità di un intervento educativo ed eventuale proposta del caso all'équipe;
- collaborazione con l'intera équipe nella definizione del P.E.I., nelle verifiche in itinere e nella conclusione del percorso educativo;
- programmazione riunioni singole con gli educatori o collegiali per la programmazione delle attività finalizzate all'ottimizzazione del Servizio.

Il Comune di Tula, verificherà tramite il referente comunale lo stato di attuazione degli interventi e il conseguimento degli obiettivi prefissati.

DITTA APPALTATRICE

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri relativi a:

- personale;
- coordinamento;
- assicurazione a favore degli utenti in carico per danni da responsabilità civile, la documentazione dovrà prodursi in copia conforme all'ufficio di riferimento del Comune;
- compensi per formatori (per attività di formazione e/o supervisione esterna);
- Oneri sicurezza: sia quelli afferenti ai rischi da interferenza che quelli generali individuati dalla Ditta in applicazione delle norme in materia di sicurezza;
- Il materiale che l'Appaltatore intenderà acquistare con i fondi messi a disposizione dell'Amministrazione rimarranno, alla scadenza del Contratto di proprietà del Comune;
- eventuale acquisto di materiale;
- pulizie locali adibiti a Ludoteca.

Il servizio sarà eseguito in conformità alle prescrizioni stabilite con apposite segnalazioni da parte del Responsabile del Servizio Sociale in ordine al tipo di prestazioni da erogare, alla relativa quantificazione oraria assegnata per ciascun utente, nonché all'individuazione dell'utenza medesima, senza che ciò comporti alcuna revisione del canone, essendo il medesimo vincolato solo al numero di prestazioni orarie giornaliere. Il Comune si riserva la facoltà di promuovere verifiche e controlli o indagini conoscitive, anche periodiche sulla corretta effettuazione delle prestazioni erogate dalla Cooperativa sociale o Consorzio, con particolare riferimento alla qualità dei servizi, alla migliore utilizzazione delle risorse, compresi la regolarità delle assunzioni, dei rapporti di lavoro e delle coperture previdenziali ed assicurative nonché ad effettuare valutazioni sui risultati.

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Gli interventi previsti dovranno essere attuati nel comune di Tula ed in tutte le aree problematiche del territorio. Le sedi presso cui si svolgeranno le diverse attività previste dal presente appalto comprendono: il domicilio degli utenti, ogni altra sede utile all'espletamento degli interventi di seguito descritti (Scuole, Centro di Aggregazione e Ludoteca).

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, l'Ente Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte nei luoghi di lavoro del Committente da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

Il D.Lgs. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/2008) riporta al comma 3-ter la previsione per cui nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Si precisa che sarà cura delle singole sedi lavorative presso cui verrà erogato il servizio integrare il predetto documento, all'atto della firma del Contratto, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra la documentazione di gara ed il relativo atto contrattuale.

In particolare, il presente documento, reca una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di fornitura e prestazioni oggetto dell'appalto, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dell'appalto (art 26, comma 3-ter del D.Lgs. 81/08 e s.m.i).

Il presente documento è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente prima dell'affidamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Posto che il datore di lavoro potrà presentare al Committente eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio della fornitura, si evidenzia come rimane facoltà del Committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli

dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori del Committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

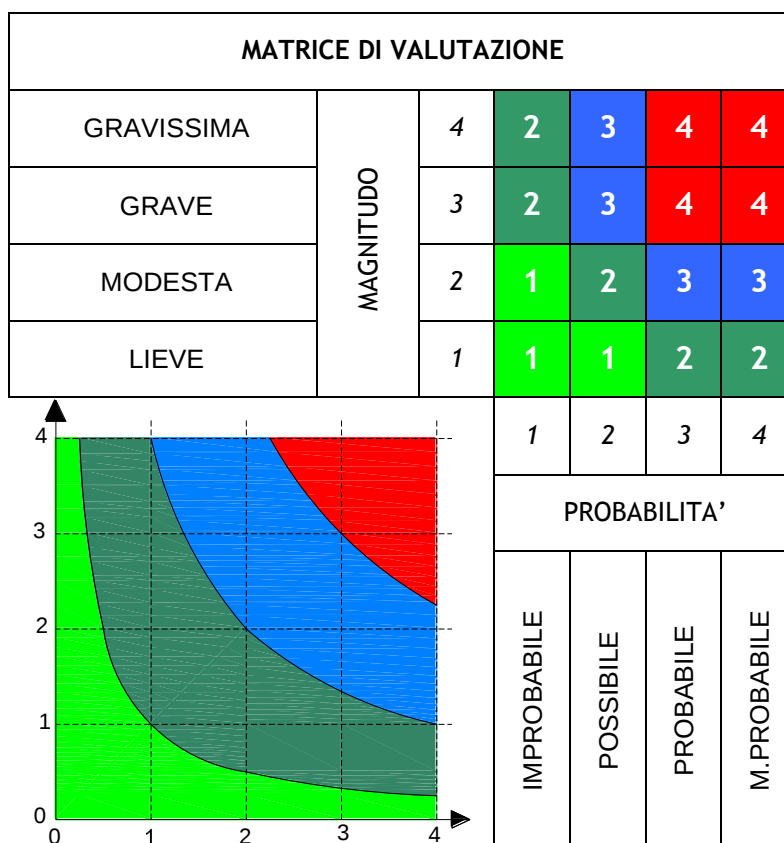
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'*Entità del RISCHIO*, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno del Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

PREMESSA

Nell'ambito della valutazione preliminare riguardante un'eventuale presenza di rischi da interferenza nello svolgimento delle attività previste nell'appalto e soprattutto in relazione al loro eventuale contemporaneo espletamento negli stessi spazi ed orari in cui è previsto l'espletamento di servizi e/o lavori, sono emerse possibili situazioni di interferenza.

Tali situazioni sono riconducibili alla compresenza dell'attività del SET con le altre attività che normalmente si svolgono nelle strutture individuate, quali (elenco non esaustivo):

- Esposizioni temporanee
- Aggregazione sociale
- Uffici e sportelli servizi
- Servizi bibliotecari
- Servizi ludotecari
- Recupero scolastico
- Corsi e laboratori

A tal proposito, la ditta aggiudicataria verrà edotta delle modalità ed orari di svolgimento dei servizi di cui sopra. Se necessario l'Ente appaltante metterà in atto misure ulteriori per evitare che l'attività svolta al proprio interno venga ad interferire con le attività sopra indicate.

Il servizio prevede la presenza di personale dipendente del Comune all'interno dei luoghi di lavoro nei quali si svolgeranno le prestazioni oggetto dell'appalto ai fini dell'elaborazione del Piano (coordinamento, aggiornamento, gestione e verifica dei risultati/obiettivi), lavoro in equipe multi professionale.

L'attività stessa non introduce rischi specifici ulteriori rispetto a quelli già presenti nei luoghi di lavoro. Pertanto le eventuali interferenze, oltre quelle presumibilmente presenti e soprascritte, saranno limitate ai "Tavoli di lavoro".

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al/ai Documento/i di Valutazione dei Rischi (DVR).

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- ✚ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Committente eccetto ciò che viene messo a disposizione, se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ✚ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ✚ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- ✚ Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Committente ed Aziende Appaltatrici

- ✚ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- ✚ Le Ditte che intervengono negli edifici dell'Amministrazione devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ✚ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Committente ed Aziende Appaltatrici

- ✚ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ✚ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (arredi, macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Amministrazione Comunale;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate

EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Arieggiare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, eventuali kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Committente ed Aziende Appaltatrici

- Sia il Committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Committente

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

 In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro del Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro del Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del “**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**” presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro del Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuare per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più “**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**”, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verballi di Coordinamento in corso d'opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) delle limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni;
- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite;

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare, qualora si renda necessario, al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata, qualora si renda necessario, copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- ☛ avvisare immediatamente il personale del Committente descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☛ se addestrati, collaborare con il personale interno se presente intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Committente

- ☛ L'Amministrazione ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso dove richiesto.

Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

- Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. Verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda](#), [informazioni sull'incendio](#).
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome](#), [indirizzo](#), [n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci](#), [tipo di incidente](#); [descrizione sintetica della situazione](#), [numero dei feriti](#), ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

INTERFERENZE

GESTIONE INTERFERENZE

Le interferenze individuate sono riconducibili alle prestazioni effettuate in fase di verifica, controllo e gestione dei Piani (coordinamento, aggiornamento, gestione e verifica dei risultati/obiettivi) e lavoro in equipe multi professionale.

Tutti gli ambienti di lavoro atti per lo svolgimento dell'oggetto del Contratto di Appalto saranno resi conformi da chi ne dispone la responsabilità giuridica ed ogni Azienda/Ente provvederà all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori e di terzi, evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, l'Amministrazione Committente in merito alla sorveglianza dell'attività.

Altresì potrebbero essere presenti delle interferenze ascrivibili ad alcune fasi dell'attività di pulizia dei locali e ad alcune fasi dell'attività di manutenzione degli stessi, non programmate.

L'eventuale sovrapposizione dei tempi di lavoro, che comporterebbe una compresenza (condivisione contemporanea) sul luogo di lavoro, è relativa alla fase di pulizia straordinaria a chiamata (non programmata al di fuori degli orari di funzionamento) e alla fase di manutenzione straordinaria ed urgente (non procrastinabile al di fuori degli orari di funzionamento delle attività).

Le altre possibili interferenze sono riconducibili alla compresenza dell'attività del SET con le altre attività che normalmente si svolgono nelle strutture individuate e precedentemente elencate.

Nella successiva tabella sono tuttavia indicati i potenziali rischi di interferenza qualora alcune delle prestazioni oggetto dell'appalto dovessero svolgersi mentre nei locali (o parte di essi) sono presenti altre persone (operatori comunali, utenti vari, o altri soggetti).

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

I rischi da interferenza relativi a questo specifico appalto sono riconducibili a due possibili situazioni:

- **interferenza dei lavoratori dell'Azienda esterna con lavoratori del Committente:**

Descrizione del Pericolo	Distinta/interferenza	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Gestione delle emergenze Sovraffollamento	Mancata conoscenza delle procedure di sicurezza e degli ambienti di lavoro	Improbabile	Grave	BASSO	2
Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi	Possibile presenza di veicoli circolanti nei piazzali e nelle aree di pertinenza comunale o delle altre sedi di lavoro individuate	Improbabile	Grave	BASSO	2

- **interferenze riconducibili all'interazione con gli ambienti in cui si opera:**

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Distinta	Interferenza	MISURE PREVENTIVE	Rischio	
Elettrocuzione	Rischi legati alla presenza di impianti elettrici. Questi sono	Interferenza del personale dell'Azienda esterna con	Documentazione di conformità degli impianti elettrici su cui si opera. Verifica messa a terra di	BASSO	2

	costituiti da quadri, linee e impianti sotto tensione (illuminazione e forza motrice, antintrusione, trasmissione dati ecc.). Tali impianti potrebbero non essere tutti dotati delle necessarie certificazioni e verifiche periodiche, risultando quindi pericolosi	eventuali impianti presenti nei locali, o con i macchinari utilizzati. Possibile accesso non autorizzato agli impianti da parte di personale della Azienda appaltatrice	protezione. Indossare Dpi adeguati. Seguire le istruzioni impartite per modifica impianti esiste Chiudere i quadri elettrici e verificare l'impianto elettrico. Informare la società appaltatrice riguardo il divieto di manovra degli impianti elettrici. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente		
Scivolamenti e cadute a livello (pavimenti bagnati)	Interventi di pulizia degli ambienti durante l'orario di lavoro da parte di Ditte esterne. Presenza di materiali vari, arredi, cavi elettrici. Presenza di pavimenti scivolosi o irregolari. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi	Rischio di scivolamento di utenti o dipendenti	Cartelli di segnalazione Stoccaggio dei materiali nelle apposite aree e locali. Costante monitoraggio delle superfici calpestabili nelle zone di attività di manutenzione	BASSO	2
Gestionale presenza di altre imprese	Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative Possibili urti, impatti	Mancata conoscenza delle reciproche attività	La società appaltatrice dovrà stabilire al momento con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno far parte della presente valutazione Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni	BASSO	2
Gestione emergenze	Mancata applicazione delle procedure in caso di emergenza	Possibile causa di infortuni degli utenti o di dipendenti del committente	Consegnare copia del piano di emergenza o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure aziendali addette alla gestione delle emergenze	MEDIO	3
Rischio chimico	Possibile interazione con i prodotti chimici	Presenza di utenti durante l'utilizzo dei prodotti.		BASSO	2

	utilizzati dalle imprese e/o autonomi addette alle pulizie dei locali	Accesso di personale non autorizzato al deposito dei materiali per pulizie			
Rischio biologico	Attività di contatto utente/cittadino	L'esposizione a tale rischio è potenziale. La possibilità di contrarre batteri, virus, parassiti o funghi deriva dall'eventualità di contatto con l'utente/cittadino	Possiamo verosimilmente ritenere, vista la letteratura e l'evidenza empirica in materia di rischio biologico relativamente a questo tipo di attività che, gli agenti potenzialmente presenti possono appartenere fino al gruppo di classificazione III (allegato XLVI D.lgs 81/2008) e tutti i tipi di agenti biologici. Il rischio, pur essendo poco probabile, ma non escludibile, potrebbe verificarsi nel corso della normale attività. La via di trasmissione di un'eventuale contagio può avvenire per contatto o per via aerea, in quanto il rapporto con l'utenza/cittadino è diretto.	M.BASSO	1
Circolazione e manovre con automezzi nelle aree esterne delle strutture di pertinenza dell'Amministrazione. Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra (Esempio automezzi utenti)	Rischi legati alla presenza di una zona esterna, solitamente di pertinenza della struttura, adibita allo scarico merci, possibilità di fermarsi e di effettuare le operazioni senza rischio. Rischi legati alla presenza di personale o di utenti durante la percorrenza del percorso interno/esterno dell'edificio Impatti con automezzi, investimenti, urti	Presenza di personale od utenti durante le manovre del mezzo di trasporto e lo spostamento dei materiali	Segnaletica con divieto di sosta nelle zone vietate durante le attività. Procedere con i mezzi con cautela. Posizionamenti di sistema di protezione/delimitatori. Segnalare le zone di intervento e vietare l'accesso nelle aree di esecuzione dei lavori. In caso di manovra in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile, farsi coadiuvare da un altro operatore.	MEDIO	3

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale e di coordinamento

- ✚ Ai fini della eliminazione dei citati rischi interferenziali, le principali misure di prevenzione e protezione sono di tipo organizzativo e di attenzione da parte degli operatori e quindi da porre in atto a cura dell'appaltatore. Nel caso di compresenza di personale comunale negli orari di effettuazione delle prestazioni di servizio, dovranno di volta in volta essere valutati i rischi interferenziali e posti in essere tutti gli accorgimenti indispensabili atti ad eliminare o ridurre i rischi stessi;
- ✚ L'Azienda esterna ed il Responsabile dell'appalto effettueranno un sopralluogo, prima dell'inizio dell'attività, per analizzare ed individuare eventuali problematiche;
- ✚ L'Azienda esterna potrà elaborare ulteriori misure di coordinamento;
- ✚ L'Azienda appaltatrice si renderà disponibile a collaborare e a coordinarsi con altre Ditte che per diversi motivi si troveranno ad operare nell'ambito delle varie strutture comunali;

Sarà inoltre obbligatorio:

- ✚ Per l'esecuzione dei servizi oggetto del contratto d'appalto, adibire esclusivamente personale professionalmente formato e preparato in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento ai rischi specifici propri dell'attività svolta dall'Appaltatore, ed in condizioni di assoluta idoneità psicofisica;
- ✚ Garantire che i servizi erogati siano eseguiti con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni, e che la fornitura sia conforme a tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;
- ✚ Rispettare tutte le indicazioni impartite dal Responsabile dell'azienda committente;
- ✚ Comunicare al Responsabile qualsiasi problema si presenti durante lo svolgimento dell'attività;
- ✚ Rispettare le indicazioni ed i divieti evidenziati dall'apposita segnaletica;
- ✚ Garantire anche in corso d'opera, qualora necessario, scambi d'informazione con la Committenza, proponendo in particolare, ove necessario e per quanto evidenziato e di propria competenza, ulteriori norme comportamentali di sicurezza e misure di prevenzione, anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze sopravvenute;
- ✚ Informare il Responsabile delle variazioni settimanali relative all'organico ed all'orario di lavoro. Tali segnalazioni dovranno essere preventive rispetto al verificarsi dell'evento;
- ✚ Attenersi alle osservazioni, rilievi o prescrizioni impartite; in alternativa, indicare tempestivamente per iscritto al Responsabile per la Committenza le motivazioni per la mancata ottemperanza;
- ✚ Segnalare tempestivamente a voce al Responsabile per la Committenza qualsiasi infortunio al proprio personale, danneggiamento a beni della Committenza, atti di indisciplina o qualsiasi situazione di pericolo di cui vengono a conoscenza;
- ✚ Prendere preventivamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro committente o suo incaricato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi oggetto dell'appalto. Devono inoltre prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
- ✚ Le imprese saranno inoltre interpellate sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi o dei locali dove si interviene ove presenti;
- ✚ La ditta aggiudicataria dovrà attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza Interno dell'edificio in cui si trova ad operare e predisporre di conseguenza la propria struttura per la gestione delle emergenze. In caso di evacuazione dall'edificio: rimuovere le proprie attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e/o del personale del committente; recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare la zona interessata dall'evento.

Elettrocuzione

- ✚ Il Datore di lavoro informerà i propri dipendenti circa le limitazioni di azione su impianti elettrici del luogo di lavoro, in particolare su:
 - La necessità di utilizzare unicamente i comandi di corpi illuminanti e le prese a parete;
 - Il divieto di intervenire su interruttori posti all'interno di quadri elettrici;
 - Il divieto di effettuare riparazioni o sostituzioni sugli impianti o componenti vari;

- Il divieto di realizzare artigianalmente prolunghe o simili.

In caso di necessità di manutenzione o ampliamento impianti, la società appaltatrice dovrà avvertire l'ufficio manutenzione del committente, il quale provvederà ad attuare ciò che si renda necessario;

- ☛ Tutte le attrezzature che la Ditta appaltatrice utilizza, oltre quelle messe a disposizione dalla Amministrazione Comunale, devono essere marcate CE ed in buono stato di conservazione. È consentito l'uso delle prese presenti nei vari reparti se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura o colpi;
- ☛ La Ditta appaltatrice provvederà a sensibilizzare il personale per un uso corretto delle attrezzature e degli impianti;
- ☛ Il Comune di Tula deve garantire che l'impianto elettrico presente negli ambienti di lavoro di loro responsabilità sia dotato delle certificazioni di Conformità a norma di legge (L.46/90 - D.M. 37/2008) e che gli impianti di messa a terra siano sottoposti alle verifiche periodiche come stabilito dal D.P.R. 462/2001;
- ☛ L'impianto elettrico o l'impianto di messa a terra potrebbero essere soggetti a malfunzionamento; chiunque ravvisasse una situazione di pericolo (rischio elettrocuzione per cavi elettrici non idoneamente protetti, cavi elettrici volanti non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, ecc.), deve comunicarla al Responsabile del Servizio, che a sua volta dovrà informare il Datore di Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza, per evitare che nessuno possa essere soggetto a rischi;
- ☛ La ditta appaltatrice deve rispettare le prescrizioni di sicurezza anche su apposita segnaletica: avviso di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione, utilizzo delle sole prese indicate e messe a disposizione dal committente.

Gestione emergenze

- ☛ Durante l'attività della Appaltatrice uno stato di emergenza può interessare gli stabili in cui opera. In ogni stabile lo stato di emergenza è gestito da un Responsabile per le emergenze che metterà in pratica quanto previsto nel piano di emergenza. Il personale della Appaltatrice dovrà attenersi a quanto indicato dalle norme generali di comportamento presenti ed agli ordini impartiti dagli addetti alle emergenze. In caso di allarme e/o altra situazione di pericolo tutto il personale presente nella struttura, a qualsiasi titolo, deve prontamente adottare tutte le necessarie azioni di protezione;
- ☛ Informare il personale per i rischi e le azioni da intraprendere in caso di emergenza;
- ☛ E' obbligo della ditta appaltatrice del servizio provvedere alla formazione degli operatori per l'emergenza antincendio e primo soccorso
- ☛ La società appaltatrice informa il responsabile della sede esaminata della propria presenza. La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:
 - non parcheggiare i mezzi in zone che ostruiscano il deflusso verso i luoghi sicuri all'esterno dei fabbricati;
 - non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti;
 - seguire le istruzioni del gestore dell'emergenza in caso di pericolo;
 - se in caso di emergenza non sono presenti dipendenti del committente, si dovranno comunque seguire le indicazioni riportate sulle schede di emergenza affisse.

Scivolamenti e cadute a livello

- ☛ Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;
- ☛ I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone;
- ☛ Utilizzare detergenti/sostanze che non lasciano patine scivolose/schiumose sui pavimenti;
- ☛ I percorsi pedonali interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina;
- ☛ Il personale addetto ai lavori di pulizia effettuerà le operazioni di lavaggio preferibilmente dopo l'orario di chiusura delle varie attività. Durante il lavaggio di pavimenti e scale impedirà il passaggio agli eventuali utenti presenti tramite idonee segnalazioni di pericolo fino alla completa asciugatura di questi;

Prodotti chimici

- ☛ La società appaltatrice ha l'onere di seguire le istruzioni per il trasporto, il deposito e l'utilizzo dei prodotti chimici indicate nelle relative schede di sicurezza. Dopo aver utilizzato i prodotti si dovranno aerare i locali ed impedire l'accesso agli eventuali presenti fino alla completa rimozione delle sostanze stesse. La società appaltatrice dovrà depositare i prodotti all'interno di appositi armadietti metallici non accessibili da terzi o da dipendenti del committente;
- ☛ Il committente se necessario e all'occorrenza dovrà mettere a disposizione appositi armadietti metallici per il deposito dei prodotti; verificare che tali prodotti chimici siano separati dai materiali combustibili ed impedire l'accesso ai non addetti.

Attrezzature di lavoro

- ☛ La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le eventuali attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite. Se per lo svolgimento di alcune operazioni fosse necessario l'utilizzo di attrezzature elettriche, queste dovranno essere del tipo a doppio isolamento. Durante il loro utilizzo si dovrà impedire il passaggio agli eventuali presenti e non autorizzati, tramite idonee segnalazioni di pericolo.
- ☛ Il Committente controlla il corretto utilizzo delle attrezzature. In caso di utilizzo di attrezzature da parte della società appaltatrice che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori del committente, provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti.

Ambienti di lavoro

- ☛ La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:
 - di non accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici);
 - di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro (se presente);
 - di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge (se necessari);
 - di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro;
 - se necessita l'utilizzo di attrezzature elettriche particolari, queste devono essere a doppio isolamento;
 - obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo emerse durante l'esecuzione della prestazione.

Gestionale

- ☛ L'Azienda appaltatrice informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza;
- ☛ I dipendenti della società appaltatrice si presentano al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio dei lavori con l'apposito tesserino di riconoscimento;
- ☛ Il Committente informa l'Azienda appaltatrice riguardo ai rischi presenti nei propri locali. Rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.
- ☛ Emanerà procedure affinché la società appaltatrice, se deve accedere all'area di pertinenza del luogo di lavoro con veicoli di servizio, non trovi personale o terzi nel suo raggio di azione.

Incidenti tra automezzi e transito merci

- ☛ Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici dell'Amministrazione Comunale e di tutte le altre sedi di lavoro individuate all'interno dei sub-ambiti porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza persone.
- ☛ La società appaltatrice ha l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata prima di effettuare le consegne. La società appaltatrice non deve utilizzare eventuali attrezzature del committente per il trasporto dei materiali;
- ☛ Il committente mantiene libera l'area di scarico per facilitare le operazioni di transito/scarico. Inoltre dovrà attivarsi per far sì che il trasporto dei materiali lungo il percorso interno/esterno dell'edificio non provochi pericoli per i presenti, possibilmente evitando la presenza di questi ultimi. Il committente vieta l'ingresso al personale non preventivamente autorizzato ed identificato.

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

INFORMAZIONI ULTERIORI

Prima della stipula del contratto si provvederà a fornire, in caso di varianti proposte dall'Impresa aggiudicataria e accettate dalla Stazione appaltante, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa appaltatrice dovrà redigere nei termini di legge. Il documento definitivo dovrà essere allegato al contratto.

Entro 30 giorni dell'inizio delle attività l'Impresa aggiudicataria dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere coordinato con il DUVRI definitivo così come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

Per quanto concerne la quantificazione dei costi della sicurezza da interferenze, il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle "Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 20 marzo 2008 e dalla Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. In tali documenti viene evidenziato come i costi della sicurezza da inserire nella gara d'appalto sono solo quelli da interferenza e non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

La stima viene effettuata analiticamente per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.

Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni, che comportano l'intervento di uno o più operatori esterni chiamati ad intervenire durante lo svolgimento dei lavori dell'appaltatore.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dalla Ditta appaltatrice per l'adempimento degli obblighi di sicurezza derivanti dalla propria attività.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto non sono stati individuati costi aggiuntivi, rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza, pertanto tali costi sono pari a zero

Codice	Elemento di costo	UM	Q.tà	Prezzo Unit.(€)	Importo (€)
-	-	-	-	-	-

TOTALE	0,00
---------------	-------------

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

Ente APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dr. Gesuino Satta	
Responsabile gestione specifico appalto	D.ssa Lucia Secchi	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Tula, 29/11/2017

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO E DI COORDINAMENTO (Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL'APPALTO:

☒ **APPALTO SERVIZI AREA MINORI, ADOLESCENTI, GIOVANI E FAMIGLIE**

COMMITTENTE APPALTANTE: COMUNE DI TULA
IMPRESA APPALTATRICE: _____

Contratti: rif. prot. _____

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività del Committente e quella dell'impresa appaltatrice, nonché sui rischi da interferenze, in data _____ si è tenuta presso la sede della Amministrazione Comunale la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Datore di lavoro o un suo rappresentante _____ e la Ditta appaltatrice _____

Il Committente dei lavori dichiara di aver fornito all'Impresa/affidatario le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare, e sulle misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate dallo stesso.

Il Committente ha inoltre provveduto alla condivisione dei rischi interferenti che si potrebbero determinare durante la esecuzione dei lavori/servizi/forniture e delle misure necessarie per eliminarli/ridurli.

Il Rappresentante dell'Impresa/affidatario dichiara:

- ➔ di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori/servizi/fornitura e delle relative limitazioni;
- ➔ di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici;
- ➔ di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- ➔ di aver ricevuto dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per il proprio personale;
- ➔ di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri dipendenti dei rischi, tramite una formazione/informazione/addestramento secondo quanto previsto dagli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/08, sollevando l'Amministrazione Comunale dagli obblighi incombenti al riguardo;
- ➔ di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l'esecuzione dei lavori, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi;
- ➔ di aver consegnato/ di consegnare la documentazione ancora mancante:

L'Azienda appaltatrice dichiara inoltre che i rischi da interferenza indotti dalla medesima e non valutati in fase preliminare, sono i seguenti:

Le misure che il Committente e Appaltatore concordano di attuare per eliminare/ridurre tali rischi sono:

Eventuali altre note aggiuntive:

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

_____ lì _____

Il Datore di lavoro/Rappresentante

L'Impresa